Venerdì 20 Giugno 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 145

ASSOCIAZIONI: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 5, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Col 1.o di luglio si apre un nuovo abbonamento al giornale. A chi manda l'importo anticipato per tutto il secondo semestre, l'invio quotidiano sarà incominciato subito.

Impazienza della fine.

Con la tornata d'oggi a Montecitorio possiamo segnare chiusa ogni discussione riguardo i bilanci, com'era desiderio del Ministero; ma ora, per altro lavoro, da ogni parte manifestasi la impazienza della fine.

Quindi assai incerto se il Ministero saprà imporre ai Deputati di fermarsi per parecchi giorni ancora sui loro seggi. Dicesi, è vero, che l'on. Zanardelli e l'on. Giolitti abbiano telegrafato ai fidi amici essere necessaria la loro venuta a Roma, dovendosi subito porre in discussione Leggi onerose nello scopo di aver i mezzi con cui, senza danno del bilancio dello Stato, provvedere ai promessi sgravi. Quindi potrà avvenire che nella terza decade di giugno Montecitorio veda Deputati che sino ad oggi stettero a casa. E meno male se ciò avverrà; ma rimane sempre il rammarico per noi che speravamo ben altro risultato da questo scorcio di Sessione legislativa!

Pur troppo, per la ritardata convocazione della Camera, le discussioni apparvero intralciate e sconnesse, e talune unicamente accademiche. E si avrà adesso il caso, però non nuovo, di discussioni monche e confuse, e di voti di Deputati che arriveranno all'ultimo momento ad approvare Leggi di cui ignorano persino il testo!

Framezzo a queste non ingiuste lagnanze su quanto accade a Montecitorio, siamo soddisfatti perchè, dopo le pubbliche dichiarazioni del Ministro Di Broglio e quelle date in privato, siasi spiegato ogni equivoco riguardo l'emissione del nuovo consolidato del 3.50. Ci parevano già ambigue ed esagerate le censure di alcuni Giornali pur aventi nomea di autorevoli in fatto di finanze; poi non potevamo nemmeno per sogno credere che l'alta Banca, con a capo il nostro illustre concittadino comm. Stringher, mirasse a speculazione ingorda a grave discapito del Tesoro dello Stato. La Banca d'Italia, a mezzo del suo Direttore generale e concorde con altri Istituti di Credito (come da spiegazioni date all'on. Zanardelli, presente il Ministro Di Broglio) con la prima offerta pensava ad una pubblica sottoscrizione che avrebbe subito fatto ascendere il nuovo consolidato, e adesso poi vi partecipa largamente.

Accomodata ogni cosa affinchè sia evitata la minaccia di dimissioni dell'on. Di Broglio, or non resta che piegare il capo alle ultime deliberazioni, impellente il Ministero, dei nostri Legislatori, e pregarli che per l'impazienza della fine non abbiano ad offerire altra materia alla critica degli avversari, non meno che degli amici politici.

G.

Parlamento nazionale.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del 19. — Presiede Saracco.* — Si discute il Bilancio di Agricoltura e Commercio e se ne approvano i relativi capitoli.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Seduta del 19. — Ant. — Presiede il Vicepresidente Marcora.* — Si approvano i capitoli del Bilancio del Tesoro, il riassunto della spesa e gli articoli del disegno di legge.

Pom. — Presiede Biancheri. — Approvansi i rimanenti capitoli del Bilancio dell'Istruzione Pubblica.

Si vota quindi a scrutinio segreto il bilancio delle Poste e Telegrafi che è approvato con 203 voti favorevoli e 46 contrarii, e quello del Tesoro, approvato con voti favorevoli 193, contrarii 59.

Firma di decreti.

Ieri il Re ha firmato i decreti seguenti: collocamento in posizione ausiliaria del tenente generale Luigi Pelloux; promulgazione della legge sulla lotteria a favore della *Dante Alighieri*; repertorio doganale; modifiche all'organico delle guardie di finanze; modifiche alla riscossione delle imposte dirette.

Gli Scioperi in Italia.

La situazione a Napoli.

Napoli 19. — Stasera si riuniscono i tipografi, i guantai e i pellattieri per deliberare sul contegno da tenere, dati gli scioperi attuali.

Sul molo orientale si ebbe un tentativo di ammutinamento da parte degli scaricanti il carbone: ma le autorità lo impedirono.

Sono giunte molte truppe e molti carabinieri e dalle r. n. *Dandolo* e *Morosini* sono sbarcate tre compagnie di marinai che stazionano in Piazza del Plebiscito.

Nel Bolognese. — Disordini.

Bologna, 19. A Pegola furono arrestati cinque scioperanti colpevoli di recenti violenze contro i compagni scioperanti; altri 19, che sono fuggiaschi, sono inseguiti da un forte nerbo di agenti colà inviati.

Morte di un Re.

Dresda, 19. — Il Re di Sassonia è morto stassera alle ore 8.5, nel castello di Sibyllenort.

Re Alberto di Sassonia era nato il 23 aprile 1828 e regnava dal 20 ottobre 1873.

La sua morte porta un nuovo lutto nella casa di Savoia: Re Alberto era fatello alla principessa Maria Elisabetta duchessa di Genova, madre della benamata Regina Margherita.

Il Vaticano

e i democratici - cristiani.

Il *Giornale d'Italia* dice che il Vaticano ora seconderà il movimento dei democratici cristiani.

In seguito a questa decisione alcuni giornali clericali non li combatteranno più.

I boeri sottomessi.

Pretoria, 10. — Presso Calvinia si sono sottomessi 690 boeri, in maggior parte coloni ribelli. Il totale dei boeri che si sono sottomessi ascende a 18.400.

QUESTIONI DI ATTUALITÀ

Ancora sulla ferrovia Cividale - sottoterra.

(Per fatto personale).

Premetto che non ho mai avuto nè ho molta fede in un prossimo allacciamento della ferrovia di Cividale con la rete austriaca, per molte ragioni che qui sarebbe ozioso numerare.

Ho fede però che la linea col tempo possa venir prolungata e che il tracciato prescelto sarà certo, indubbiamente Cividale - S. Leonardo - S. Lucia, come quello che offre la maggior brevità su tutti gli altri tre progetti fin qui ventilati.

In proposito, ho scritto sulle colonne di questo giornale due articoli che mi sgorgarono dalla coscienza, in seguito al voto gretto e meschino del Consiglio Comunale di Cividale, informato al solo proprio peculiare interesse.

Sostenni in tali articoli il migliore dei tracciati, il più breve, il più naturale e ne esposi le ragioni.

Concludeva, che se alcune ragioni addotte, consigliano a poggiare a Canale anzichè a S. Lucia od Ouzza, si può tuttavia ottenere lo stesso risultato seguendo la destra invece della sinistra del Natisone, allacciando ad Azzida le due vallate di S. Leonardo e S. Pietro.

Tali articoli malgrado la forma forse, alle volte acre, erano puramente obbiettivi, diretti contro la collettività del Comunale Consiglio, — nel seno del quale conto rispettabili amici cari, coi quali continuo ad essere in ottimi rapporti.

Dagli stessi, e da molte altre persone poi, ebbi congratulazioni ed incoraggiamenti per le idee da me sostenute.

Mi piace aggiungere, che uno dei più autorevoli membri della Giunta Comunale, non condividendo i timori della maggioranza per le sorti future di Cividale — pur non essendo secondo a nessuno nell'affetto pel suo paese, — propose il rinvio dell'oggetto ad una Commissione, per studio; ma vista l'insistenza generale per l'immediata delibera, ritirò la proposta.

Consecutivamente, il Consiglio Comunale di Cividale riaffermò i suoi principii votando la somma di L. 500 a favore della Società Veneta per studiare e *far prevalere* il tracciato Cividale-sottoterra - Canale.

A mio parere molto, meglio sarebbe stata impiegata quella somma, se messa a disposizione di un Comitato incaricato di inventare il millenario del beato Gisulfo per celebrarne le feste, dopo la splendida riuscita fattane con Paolo Diacono e visto che quelle di S. Paolino sono bene avviate.

Venendo al fatto personale: un E. P. nel N. 140 del 14 andante di questo Giornale, sotto il titolo «Ancora ferrovia Cividale - Assling» svolse ed illustrò il tracciato da me proposto in linea subordinata, sfondando almeno nei miei riguardi, una porta aperta.

Argomenti principali della sua tesi, sono che la ferrovia deve appoggiare a Canale, (che è una Cittadina) in luogo di Ouzza, *villaggio alpestre e sconosciuto!* che per Canale si va a Gorizia e Trieste ed ai mercati di Aidussina e Sesana!! Solo così facendo si raggiunge, anzi si supera lo scopo del prolungamento della ferrovia, e si compie opera santa ed umana!

Passando la ferrovia (è sempre E. P. che scrive) attraverso la valle del Judri, ricca di boschi e di altri prodotti del suolo (!) avvantaggerebbe una popolazione di 4 mila abitanti, (voleva dire 4 cento), imperrocchè abitanti austriaci al di là del confine vi sono da tutte le parti ove si vada ad allacciarsi...

E continuando, affermava che le gallerie Picigh-Stregna-Ouzza sarebbe più lunga della S. Silvestro Podresca-Canale.

Ma su questo argomento mi dispiace non poter essere d'accordo con lui, perchè proprio a Picigh-Stregna, e molto più su, la linea non incontrerebbe nessuna galleria fino a Tribil di Sopra, dove con un tunnel di circa 800 metri si avrebbe raggiunto il confine.

Sempre continuando nelle sue argomentazioni, il signor E. P. ammonisce i Sindaci che stavano per convocarsi a S. Pietro (che viceversa non lo hanno obbedito) che la *ferrovia per S. Leonardo farebbe il solo comodo di quel tale G. S. il quale arde dalle brame di rendersi più comode le sue escursioni in ferrovia.*

Ma carissimo e simpatico signor E. P. — e le altre 7 mila persone della vallata di S. Leonardo, le volete tutte trasportate nella ricca vallata del Judri? Allora ivi ne dovranno essere non più di 4 mila, su 7399!

Questa è la più grande, anzi la sola verità detta da E. P. che dà il carattere e la spinta al suo articolo, che senza questa punta non avrebbe avuta ragione d'esistere. Lo spirito quando c'è, bisogna pure spiegarlo da qualche parte!

Sviluppata così la sua capacità geografica e statistica, il signor E. P. svolge la questione strategica affermando che ferrovie al confine, devono percorrere al coperto, e più coperto del tracciato *santo ed umano* propugnato da E. P. non si potrebbe desiderare.

E' questa semplicemente una sua opinione, che a parer mio non val neanche la pena di confutare.

Infine per quanto riguarda l'accenno personale fattomi, posso assicurare che astraendo da ogni questione ferroviaria, e si preferisca nel nostro caso, l'uno o l'altro progetto, io mi recherò sempre, sia in questo o quel luogo, dove i miei interessi mi chiamino, piaccia o non piaccia ciò, al signor E. P.

E con ciò ho finito.

Giuseppe Sirch.

La comunicazioni ferroviarie di Trieste col resto d'Italia.

Ci mandano da Trieste:

La direttissima Trieste-Cervignano Venezia resta una ferrovia limitata al servizio dei passeggeri che si recano a Venezia, perchè manca di coincidenze per Firenze, Roma, Napoli, nonchè per Milano e Torino.

Ad esempio, il treno che parte da Trieste alle 6.20 di mattina non trova a Mestre, dove giunge alle 10.34, la coincidenza col treno di Bologna e Roma che parte da Venezia alle 9.50 ant. e arriva a Roma alle 23.25. Con un poco di buona volontà, si potrebbe accelerare il treno delle 6.20 che impiega quattro ore e 27 a percorrere il tratto Trieste-Venezia oppure far partire da Venezia l'accelerato delle 9.50, mezza ora più tardi, in coincidenza a Mestre col treno proveniente da Trieste. In tal caso, partendo di buon mattino da Trieste, si arriverebbe a tarda sera a Roma, senza perdere la notte.

Il treno delle 12.30 trova coincidenza a Mestre col diretto Venezia-Milano, ma ha l'inconveniente d'impiegare sei ore a percorrere il tratto Trieste-Venezia.

Ad ogni modo, quello è il solo treno della linea di Cervignano che abbia coincidenza immediata colla linea di Milano.

Per la linea di Pontebba, Tarvis, Villacco i nostri diretti, cosa stranissima, non hanno coincidenza. Il diretto delle 8.25 antim. arriva a Udine alle 11.10 ant., mentre il treno della Pontebba è già partito da un'ora da quella stazione.

Il diritto da Trieste delle 5.30 pom. arriva a Udine alle 8 pom. e non trova coincidenza con Pontebba e Villacco, perchè il diretto della Pontebba parte alle 5.10 pom. e dopo quell'ora non partono altri treni.

Questi gli inconvenienti principali delle nostre comunicazioni ferroviarie. Anche la nostra Camera di commercio dovrebbe occuparsi dell'argomento, e andar d'accordo con la commissione ferroviaria permanente presso la nostra Camera. Ne risentirebbe utile tutto il movimento ferroviario di quelle linee.

—

Ricordiamo, in proposito, gli inconvenienti lamentati giorno sono anche a proposito della nostra ferrovia: per esempio, quello della partenza per la linea Portogruaro del treno mattutino senza aspettare due minuti o cinque al massimo per dare *coincidenza* al primo treno in arrivo dalla Pontebbana; al fatto che *dalle otto* nessun treno parte per Trieste fino alle quindici e minuti: intervallo di oltre sette ore! ed altri ancora. Non si potrebbe studiare di uniformar meglio gli orari?

Cronaca Provinciale

Lavariano.

Contadino disgraziato. — Sul mezzogiorno di ieri l'altro, il contadino Braida Ferdinando d'anni 66, davanti la sua casa sdrucciolò e cadde fratturandosi una gamba.

Gli sopraggiunse la febbre ed ora versa in gravi condizioni.

Appendice della PATRIA del FRIULI 60

ANIMA DI LEONE.

(Dallo spagnuolo — riproduz. vietata)

Bentosto, non restò più della memorabile Processione di quel giorno, che un ricordo confuso... simile alla luce vaga e crepuscolare sopravvivente al sole in mezzo alle brume del tramonto, lungo tempo dopo che le strade inghirlandate, una volta illuminate da raggi abbaglianti, erano diventate preda della notturna oscurità.

XXI.o

Non poca pena costò a don Trinidad Muley per disfarsi delle numerose persone entrate nella Chiesa e nella Sacristia e che non avevano ancora lasciato la piazza due ore dopo la fine della Processione.

Si trattava, da una parte, della riunione tradizionale e sempre agitata dei membri della Confraternita.

Si doveva infatti eleggere il nuovo maggiordomo o confratello maggiore, mentre andavasi divorando una quantità di paste, inaffiate da bicchierini di rosolio.

Ma oltre ai membri della Confraternita intervenuti per la elezione sopra accennata, un centinaio di persone erano penetrate in Chiesa, risolute ad attendere il figlio di don Rodrigo, a cui si credevano senza dubbio in obbligo di partecipare il ritorno di Antonio Arregui, o per raccontargli il *bombardamento* tentato da quest'ultimo, per esigere da lui, riparazione e vendetta.

Ma il degno padre spirituale tanto fece e s'adoprò, e venne e tornò con una tale perseveranza dalla Chiesa alla Sacristia, e da questa a quella, e supplicò in termini così commoventi la gente ivi radunata, di «aver pietà almeno per quella sera, del povero Manuel Venegas, in luogo di avvelenar sempre più i suoi crudeli dolori», che riuscì infine a sbarazzarsi, verso le otto ore, sia dei membri della Confraternita, che degli altri, che col loro contegno clamoroso, gli tornavano di imbarazzo.

Tosto dopo indossò gli abiti ordinarj; diede a bassa voce al sagrestano, degli ordini, ai quali sembrava annettere grande importanza, e assumendo l'aspetto di un'uomo ancora alle prese con la collera, si portò a liberare il prigioniero.

Cosa singolare, e che parve per lo meno, molto sorprendente a don Trinidad!

Manuel stava scrivendo tranquillamente su di un piccolo leggio, ivi collocato per la registrazione delle nascite, dei matrimoni e dei decessi.

Egli pareva calmissimo, troppo, forse; e stava in quel momento apponendo la sua firma su di un foglio scritto su tutte e quattro le facciate.

Egli lo piegò con la più grande cura, senza prestar attenzione al giungere dell'ecclesiastico, come se l'importanza di un tale atto, lo dispensasse dalle puerilità della ordinaria cortesia.

Lo ripose poscia nel suo portafoglio, in mezzo ad altre carte, e allora, ma allora soltanto, si fe' a guardare don Trinidad tutto stupefatto e silenzioso.

Quest'ultimo si sforzò di fingere una più viva irritazione, scorgendo che gli sguardi del pupillo non esprimevano nè pentimento, nè mansuetudine, ma traducevano semplicemente una tenerezza priva di gioja, e la calma che caratterizza le incrollabili risoluzioni.

Ma poichè il suo tragico atteggiamento non sembrava intimidire Manuel, per nulla affatto, egli gli voltò bruscamente il dorso e si fe' a guardare il soffitto, dove nulla veramente c'era che lo potesse interessare.

Il giovane, sorrise leggermente, e si avanzò verso il suo protettore, aprendogli le braccia.

— Lasciami! sclamò il grosso Curato, cercando di cambiar di posto.

Ma Manuel l'aveva fermato di già. Egli andavalo abbracciando con una confidenza semi-figliale e semi-paterna.

Finalmente, gli disse, come per continuare con quella dolce replica, il colloquio incominciato al momento del loro incontro:

— Era, io pure, desideroso assai di discorrere con voi, e la prova è, che io mi proponeva di recarmi immediatamente in Canonica.

— Alla buon'ora! borbottò il Curato.

— Io voleva, fra le altre cose, proseguì il giovane, con quella calma ingenuità di fanciullo che faceva così presto dimenticare i suoi trasporti di belva feroce, — io voleva rimettervi uno scritto, che ho redatto questa mattina ed era intento a coreggere alcuni momenti fa. Io lo portavo con me questa sera, allo scopo che la giustizia ne fosse venuta in possesso al più presto, se il destino avesse voluto che fossi rimasto morto durante la Processione.

— Morire?... rispose severamente don Trinidad, senza staccar gli sguardi dal soffitto. Tu incominci già, per meglio farmi dar di volta, col dirmi delle villane parole! Ma tu faresti ben meglio a spiegarmi, perchè questa mane, mi hai chiuso la porta in faccia! Quale vergogna!... Vedermi maltrattato in tal guisa da te, dinanzi tutta la Città! E come ti sei condotto, tu, poi, verso la povera Polonia!... Due volte, ella ha fatto ritorno a casa, desolata del tuo disprezzo!

— Perdonatemi signor Curato, rispose Manuel, con accento di profonda tristezza. Io mi sentiva male, oggi, assai male. Fin da ieri sera, non ho potuto ridiventar padrone di me stesso...

— E adesso, lo sei tu? — domandò don Trinidad, ponendosi di fronte a lui di profilo, e guardandolo con un'occhio solo.

Manuel abbassò il capo e non rispose punto.

— Eccoci informati abbastanza! riprese a dire il prete, con amarezza. Molto bene! Andiamo dunque in Canonica... M'immagino che ti piacerebbe vedere ciò che è diventato della tua vecchia camera, mentre tu vorresti pur consolare Polonia!

— Sì, andiamo rispose graziosamente Manuel.

— Noi passeremo per la porta del Cimitero, affine di non incontrare nessuno — disse don Trinidad, avanzando per il primo.

Il suo vecchio pupillo lo seguì come un'automa.

(Continua)

Campoformido.

Ad un benemerito insegnante. — *19 giugno.* — Non vidi fare cenno delle feste con cui si volle onorare un benemerito nostro insegnante, che va a riposo, D.n Giuseppe Pecoraro, il quale per ben 52 anni, e con plauso generale, esercitò nella frazione di Bressa la nobile mansione di educatore.

Ivi, a lieto simpasio convennero superiori, colleghi, amici ed ammiratori dell'egregio Insegnante: ed erano oltre una trentina di persone.

Le ore e non poche scorsero rapidissime, in quella cara intimità.

Parlarono con molto affetto: prima, il R. Ispettore Prof. Cav. Venturini, poi tanti altri: il Sig.r Fulvio Segretario di Martignacco, la Maestra Cristiani, il Geometra Greatti, il Medico D.r Toso, il Consigliere Garassini. Il Pecoraro, commosso ringraziò tutti, mostrandosi gratissimo della dimostrazione, della quale assicurò che serberebbe perenne ricordo.

La giornata resterà scolpita a lungo, massime nel cuore di noi maestri, che dalle onoranze tributate ad un nostro collega, abbiamo conforto, vedendo come l'opera nostra non sia del tutto dimenticata.

Camino di Codroipo.

Echi del disastro di Ariis. — *19 giugno.* — Fui a visitare l'Fgidio De Giusti, il fortunato superstite del disastro di Ariis. Egli era ritornato ieri da Ariis con un calesse di Rivignano, poichè là non potè trovarne uno adatto al trasporto del suo corpo ammaccato.

Più che narrarmi estesamente il fatto egli accennò, con le lacrime agli occhi, ad un maggiore disastro che avrebbe potuto accadere; si disse riconoscente dell'ospitalità ricevuta dal M. R. di Tomaso parroco di Ariis; dell'interessamento da questi preso e del suo profondo dolore. E di un tanto ebbi conferma dell'on. nostro sig. Sindaco, dal nostro Medico e Segretario che accorsero sul luogo del disastro e che in Canonica si ebbero tutte le spiegazioni intorno al triste avvenimento.

I signori accenati s'erano portati sul luogo per prendere disposizioni intorno ai funebri pei quali Autorita comunale e persone private avevano già largamente provveduto; ma poi tutto si rese inutile, perchè la salma della povera vittima, nel pomeriggio di ieri, dopo subito l'esame chirurgico, fu calata nella fossa, senza un rintocco bronzeo che in quell'istante triste invitasse ad una preghiera...

Pontebba.

Strana dissensione

in occasione di un banchetto

Abbiamo accennato, lunedì, che, per congedarsi dal capostazione cav. Richter, traslocato per suo desiderio a Treviglio, gli si offrirono due cene d'addio, le quali noi chiameremo, per distinguerle, cena prima e cena seconda.

Alla seconda cena, furono pronunciati discorsi, che ci si mandano testuali, dai signori Reby e Trebbi; e chi ce li manda, esprime il desiderio di vederli stampati sulla *Patria*. Non possiamo accondiscendere, poichè il giornale ha troppe altre cose delle quali interessarsi; ma vale proprio la pena di riprodurre alcuni periodi dei due discorsi, per mostrare... dove va a cacciarsi la «distinzione» delle classi sociali!...

—

Disse il signor Reby:

Quanto sarebbe riuscita più omogenea questa simpatica dimostrazione *(al cav. Richter ed al nuovo capostazione sig Roncoroni)* se fosse prevalso il concetto della maggioranza di essere tutti uniti ferrovieri e privati in un sol banchetto non curando la condizione sociale! Ma, causa qualche mal pensante, la soluzione fu ben diversa. Appena giunta la notizia del trasloco a Treviglio del cav. Richter, fu unanime nella maggioranza del personale, di dare un banchetto all'egregio superiore che da tanti anni ci guidava con quel tatto speciale che è sua caratteristica, quando invece insorse un Comitato, quasi estraneo alle cose nostre, a svisare il nostro pensiero col voler escludere da questa manifestazione sincera il così detto *basso personale ferroviario* che nel nostro servizio ha gran parte di merito. A nulla valsero i buoni consigli, patrocinati anche da una egregia persona, che conoscitore dei tempi che corrono, compresa bene la cosa.

Ma perchè negare a quest'ottimo personale di dare un addio al suo superiore che, più che Capo, fu per essi un Padre?

Quando si tratta di una dimostrazione d'affetto, riuniti in un solo pensiero, dovrebbe sparire la differenza della condizione sociale; ma pur troppo nel caso nostro non fu così; ed io allora, forte del principio sano — che chi fa opera buona deve avere l'appoggio morale dei buoni — in uno ai miei Colleghi Callissoni, Ricci, Pivetta, Nardini ci siamo uniti alla classe del basso personale che s'era spontaneamente offerto di dare un caldo saluto al suo superiore immediato...

—

Ed a queste lamentele, che ci sembrano giuste, faceva così eco il signor Enrico Trebbi:

Compagni, ora nostro desiderio che a questo banchetto avessero preso parte anche gli impiegati di stazione... Ma un falso principio di malintesa aristocrazia, un vano pregiudizio, che in questa circostanza ben può chiamarsi ridicolo, anche questa volta, anche in sì doveroso tributo ci ha divisi. — Debolezze umane! Non importa. — Poichè si temeva recar onta *agli immacolati blasoni* coll'unirsi a noi per rendere omaggio al nostro signor Capo, noi, dalle mani incallite, ma dal cuore gentile, sapremo egualmente farci comprendere da Chi, vissuto tanti anni in mezzo a noi, potrà supplire con una più lauta interpretazione alla deficienza della rozza parola...

Non pare degna di poema e di storia, questa scissura? ai tempi che corrono, di libertà, uguaglianza e fratellanza?..

—

A proposito di queste due cene d'addio, il corrispondente da Pontebba ci scrive:

Fra le sig. che presero parte al secondo banchetto, v'erà pure la signorina Laura Marini cui domando venia dell'involontaria omissione nella mia corr. di sabato 14. Fra i partecipanti al banchetto poi, vanno compresi gli impiegati di Posta.

Colonia Alpina. — *(A) 19, giugno.* — Questa mattina una Commissione, composta dalla signorina Driussi, dai sig. cav. dott. Marzuttini, ing. Cudugnello e Londero, s'è recata a Frattis per constatare a che punto si trovino i lavori del civico locale per la Colonia Alpina. Mi si dice che la Commissione sia rimasta soddisfatta, perchè, tenuto conto dell'incostanza del tempo, i lavori si trovano abbastanza a buon porto.

Per il 15 luglio il locale sarà pronto. Però solo la metà di esso potrà poi quest'anno essere abitato e, vi troveranno posto una quarantina di bimbi e la maestra addetta alla loro custodia.

Trasaghis.

Biblioteca popolare circolante. — (*Veritas*) — *17 giugno.* — L'idea d'istituire una biblioteca, ha qui incontrato molto favore, e moltissimi promisero ormai qualche cosa. Editori di Udine, mandarono sollecitamente le seguenti otto belle opere, accompagnate da parole, inspirate a nobili sensi.

Brevi Precetti di Lingua e lettere italiane del prof. Smeraldi — Diritti e Doveri id. — Sorrisi e lacrime, T. I. D' Aste — Ricreazioni educative, *(commedie per l'infanzia)*, id. — Intelligenza delle bestie, Franzolini — Fisica, Chimica e Mineralogia, Vianelli — Zoologia e Botanica, Tropin — Trigonometria piana, Bernardi.

Il sig. Stefanutti Giuseppe Peressutti di Alesso, regalò:

Agrippina Minore e mutazione dell'imperio de' primi Cesari, di Francesco de-Conti Berardi — Elementi di chimica, di G. A. Charptal - Traduzione dal Francese di N. Dalla Porta — Trattato di mineralogia e Chimica metallurgica - Edizione 1775 - Traduzione dal latino — Istituzioni di Chirurgia. di Beniamino Bell - Ediz. 1794 - Traduzione dall'inglese — Dizionario Chirurgico, di P. F., traduz. dal francese di Girolamo Ferrari e di Domenico Carminati — Piccolo manuale di anatomia descrittiva, di A. L. I. Bayle - Traduz. di Cesare Vassallo — *De Curandis Hominum Morbis - Epitome Prælectionibus Academicis Dicata*, di J. Pietro Frank — *Conspectus Medicinæ Theoricæ ad usum Academicum*, di Jacobo Gregory, M. D. — Esame delle affinità chimiche di tutti i relativi sistemi de' più celebri chimici d'Europa, di Morveau - Traduz. di Vincenzo Dandolo — Dizionario di nomenclatura chimica, di Vincenzo Dandolo — La istoria dell'anno 1800.

I signori R. Bemporad e Figlio, Editori di Firenze, mandarono altri pregevoli volumi:

Alla GuerraGreco-Turca - Aprile-Maggio 1897 Impressioni ed istantanee di un corrispondente, di Adolfo Rossi, riccamente illustrato — Fra un treno e l'altro-Birrarie e Vagabondaggi, di Eugenio Checchi — Enotrio-Letture popolari, di C. Corsi (Dal Toscano del 1825 all'Italiano del 1859) — Gloria, Romanzo Contemporaneo di P. Perez Galdos — Lotte di Cuore, Libro per giovinette di Giuseppe Montelatici — Divagazioni-critico-umoristiche di C. Collodi (Carlo Lorenzini) raccolte e ordinate da G. Rigutini. — Per la Patria, Libro dedicato alla Gioventù Italiana di Oreste Bruni.

Ai generosi i più vivi ringraziamenti

Fanna.

Beneficenza. — Angelo De Cecco-Curiol di Fanna, in questi giorni defunto — largì per testamento alla locale Congregazione di carità, la somma di L. 50.00.

Cividale.

I funerali del Cicuttini. — *19 giugno.* — Ieri, nelle ore pomeridiane seguirono i funerali del calzolaio Melchiorre Cicuttini, morto in seguito ad emorragia cerebrale da frattura del cranio — non è ancora stabilito se per caduta accidentale o per subite violenze.

La salma era preceduta dalla croce, dal clero e dai cantori salmodianti, e da una ghirlanda portata a mano da tre ragazzi.

Il feretro era deposto nella carrozza di 3.a classe, dai quattro angoli della quale pendevano ghirlande.

La bara era pure infiorata.

La carrozza funebre era seguita da molti colleghi in arte del defunto e da portatori di torcie.

L'assoluzione alla salma venne impartita nella chiesa del Duomo.

Note di stagione.

La tenuta Caiselli in Percoto.

Domenica scorsa ho avuto l'opportunità di visitare lo stabile Caiselli in Percoto, guidato con squisita gentilezza dal co. Carlo, consigliere della nostra Associazione Agraria, uno studioso e appassionato agricoltore che, per dedicarsi interamente ai lavori della tenuta, abita tutto l'anno in campagna, per quanto abbia casa, anzi un palazzo, in città.

Tralascio di ricordare il bel parco, che circonda la villa signorile, disegnato dal co. Adamo Caratti di Paradiso molti anni fa, ove ammirasi, tra altro, un magnifico *cedro deodara* ed una *Wellingtonia Gigantea*, veramente degna del suo secondo appellativo. E mi limito pure a ricordare solamente il piccolo lago artificiale del giardino, ove il proprietario (l'argomento è all'*ordine del giorno*) ha, qualche anno fa, iniziato la cultura di alcune qualità di pesci con buoni risultati.

Mi occuperò invece con maggiori particolari dell'annesso podere, vasto alcune centinaia di campi, che si estende senza interruzione, tra il torrente Torre e la strada, che da Pavia conduce a Percoto.

In quell'appezzamento, percorso da uno stradone diritto di un chilometro e mezzo di lunghezza, il co. Caiselli ha potuto esplicare e introdurre le migliorie, apprese alla scuola d'Agricoltura di Conegliano, e richieste dai progressi agricoli dei nuovi tempi.

Ho veduto un bel frumento, che, ben lavorato, dà prodotti superiori alla comune; un vigneto di parecchi campi di estensione, ancor giovane e allevato con tutte le cure dell'arte. Primeggia, tra le qualità di viti prescelte, il *Tokai*, vero e autentico, venuto dall'Ungheria parecchi anni fa.

Generalmente, gli alberi fruttiferi non sono coltivati su larga scala da noi: invece, a Percoto, si vedono centinaia di peschi, che offrono un buon prodotto al proprietario e di facile smercio sulla piazza di Udine.

Consigliere dello zuccherificio di San Giorgio di Nogaro, il co. Caiselli si compiace di mostrare i campi coltivati a barbabietole, le quali, al dire del proprietario, danno risultati largamente rimuneratori, mentre altrove questa cultura non incontra grande favore. E potrei ricordare altri tentativi riusciti, tra cui, la cultura del riso.

Interessante oltre ogni dire è l'osservare il modo, con cui, a Percoto, si sono difesi dal Torre, che lambe da uno dei lati il podere, e che, lungi dal minacciarlo, è stato costretto a restituire alla cultura, e quindi all'economia nazionale, parte notevole delle sue mal acquistate prede. Fu il padre dell'attuale proprietario, il co. Francesco che iniziò queste opere di difesa, felicemente continuate dal figlio.

Fertili prati e buoni boschi, limitati da lunghe file pittoresche di bei pioppi si vedono ora nei siti, ove, sono alcuni lustri, non si trovavano se non ghiaie e la «guardia nazionale» di Percoto e Pavia si esercitava al bersaglio... E l'opera viene proseguita, a mezzo dei cosidetti *rostini*, costituiti da giunchi, da pioppi e piante consimili, che, a pochi metri di distanza gli uni dagli altri, spergono nelle ghiaie del Torre, ne arrestano, al caso, le acque, e costituiranno il bosco del domani.

Quanto spazio si potrebbe ridonare alla coltura, se ovunque si seguisse l'esempio, che offre lo stabile Caiselli a Percoto!

Il ricordo e l'augurio torna opportuno ai tempi, in cui tanto si parla di rimboschimenti e fu persino istituita una *festa degli alberi* per promuoverne in qualche modo l'attuazione. E con la speranza che anche altrove si faccia, e bene, chiudo queste note affrettate.

Un agricoltore in erba.

Prodromi elettorali.

UDINE. — Ancora nulla di concreto. Alla prima propensione in seno dei partiti popolari, per una lista conciliativa, prevalse di poi la considerazione essere quei partiti in minoranza, finora, nel Consiglio provinciale; epperciò, almeno dove sieno maggiori le probabilità per essi della vittoria, dovere (come partito, s'intende) approfittarne.

Così a Udine, I mandamento, malgrado la stima personale per l'uscente consigliere Di Prampero, quei partiti gli contenderanno la rielezione, e proporranno due nomi anzichè uno solo come da principio taluno sosteneva.

E nel II mandamento, ai tre uscenti opporranno tre altri nomi ed un quarto in sostituzione del defunto Antonio Candido Grassi,

I *nomi* dei candidati *circolano*; ma poichè finora nulla vi è di positivo, aspettandosi di confermare le candidature in una prossima riunione elettorale (che seguirà forse domani, sabato nella sala del Minerva) ci asteniamo dal pubblicarli,

Avremo quindi, probabilmente, due liste distinte; e una terza, quella dei clericali, che potrà avere qualche nome (la logica, almeno, lo fa suporre) comune con la lista dei liberali costituzionali.

Quanto agli altri distretti, è positivo che dappertutto i partiti popolari proporranno loro candidati, cercando di combattere la rielezione di quanti non militano sotto la loro triforme bandiera. Avviso ai rieleggendi.

—

Le prime elezioni avverranno domenica, 29 corr., nei mandamenti di Palmanova, S. Daniele, S. Vito.

CIVIDALE. — **Adunanza elettorale dei partiti popolari.** — Su quaranta invitati, trentacinque si presentarono all'adunanza indetta dai partiti popolari.

La discussione fu lunga ed animata. Dopo esaminata la piattaforma elettorale, si concluse collo stabilire di entrare in lotta con lista completa e propria su programma democratico compilato dal dott. Arturo Gattorno ed approvato da tutti i presenti.

Fu pure accolta l'idea di indire un Comizio pubblico.

Alla fine si procedette alla nomina del Comitato esecutivo di 10 persone, e riuscirono eletti i signori: Gattorno dott. Arturo, Venturini dott. Riccardo, Nassig dott. Riccardo, Stagni Alessandro, Rubeis Domenico, Cibau Vittorio, Venturini Domenico, Giacomo De Biasi, Paschini Mariano, Adami Vincenzo.

GEMONA. — Domenica 13 luglio p. v. anche qui avranno luogo le Elezioni amministrative.

I consiglieri comunali che scadono d'ufficio sono: per anzianità, Venturini Gio. Batta, Stefanutti Tomaso, Elia Elia, Castellani Lazzaro, Fiamia, Luigi, Gollino Antonio, Venturini Don Luigi, Bertossi Pietro, Pittini Giuseppe, Elia Don Francesco. Per rinuncia, Stroili Leonardo.

Quelli provinciali: per anzianità, Stroili Cav. Daniele, Casasola Avv. Vincenzo.

Colle nuove elezioni, oltre la metà del nostro Consiglio verrà rinnovata, e così considerando che i Consiglieri restanti sono quasi tutti degni della carica, ed i nuovi che si spera, per *concordia di elettori*, non saranno inferiori ad essi per rettitudine, onestà e serietà, sarà per sempre chiusa quell'epoca triste, nella quale il Consiglio Comunale di Gemona per l'inettitudine di molti, era diventato volgare palestra di atti dannosi alla fama ed all'interesse del paese.

Riguardo al Consiglio provinciale, è desiderabile che i Consiglieri, se non al nostro Comune appartengano almeno al Distretto nostro, sia per la conoscenza dei nostri bisogni, sia perchè si possano supporre non vincolati ad interessi contrari, come potrebbe essere persona estranea alla località che è chiamata a rappresentare, sia infine perchè non è decoroso nè utile cercare altrove ciò che si può avere in casa propria.

Cronaca Cittadina

Il TELEFONO della PATRIA

(tip. Del Bianco) porta il n. 150

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

19 — 6 — 1902.	ore 9	ore 15	ore 21	20 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	748.5	747.6	747.6	746 6
Umido relativo	67	73	90	—
Stato del cielo	misto	misto	coper.	coper.
Acqua caduta mm.	—	—	—	0.4
Velocità e direzione del vento	calma	1-NO	calma	2.SE
Term. centig.	17.4	20·7	16.8	17.1

Temperatura

Giorno 19	massima	21.6
	minima	12.2
	minima all'aperto	11.3
Giorno 20	minima	13.2
	minima all'aperto	11.8

Venti deboli o moderati settentrionali al nord, vari altrove; cielo alquanto nuvoloso sull'alta Italia e Sardegna, vario altrove.

Esami.

Esami di licenza liceale. — Le prove scritte avranno luogo nella sessione di luglio: *Martedì 1 luglio* — componimento italiano — *Mercordì 2 luglio* — Versione dal latino in italiano. — *Giovedì 3 luglio* — Versione dall'italiano in latino e versione dal greco in italiano.

Sessione di ottobre: nello stesso ordine di quella di luglio gli esami avranno luogo nei giorni: *Mercoledì 1 ottobre, giovedì 2 ottobre, venerdì 3 ottobre.*

Le prove orali avranno luogo dopo le prove scritte, nel giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Esami di licenza ginnasiale presso i regi ginnasi di Udine e Cividale.

Le prove scritte avranno luogo nella sessione di luglio: *Martedì 1 luglio* — componimento italiano: *Mercordì 2 luglio* — versione dall'italiano in latino: *Giovedì 3 luglio* — versione dal latino in italiano: *Venerdì 4 luglio* — versione dal greco in italiano: *Sabato 5 luglio* — versione dall'italiano in francese.

Sessione di ottobre: nello stesso ordine di quello di luglio avranno luogo nei giorni: *mercoledì 1.o ottobre, giovedì 2 ottobre, venerdì 3 ottobre, sabato 4 ottobre, lunedì 6 ottobre.* Il giorno delle prove orali sarà fissato dal Preside.

Esami di ammissione e di promozione. Gli esami scritti di promozione alla 2 e 3 a classe del Liceo e alle classi 2.a 3.a 4.a 5.a del Ginnasio incominceranno per la 1.a sessione il mercoledì 2 luglio e per la 2 a sessione il giovedì 2 ottobre alle ore 9.

Le prove scritte di ammissione alle classi ginnasiali ed alle 2.a e 3.a liceale cominceranno il 2 ottobre alle ore 9.

Esami di licenza, di ammissione e promozione nelle Scuole tecniche di Udine, Cividale e Pordenone.

Le prove scritte della licenza incominceranno nella 1.a sessione martedì 1.o luglio, e nella 2 a mercoledì 1.o ottobre alle ore 8; le prove scritte d'ammissione il giovedì 2 ottobre alle ore 3: il giorno per gli esami di promozione saranno indicati dal Direttore della scuola.

Esami nelle scuole elementari. Gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata e paterna che intendono sostenere gli esami di promozione, di proscioglimento, di compimento e di licenza elementare, dovranno presentare entro il corrente mese domanda alla Direzione generale della scuola, corredendola, dei certificati, in carta libera, di nascita e vaccinazione.

Le visite d'istruzione dei piccoli allievi.

Ieri, nel pubblicare il comunicato municipale che parla delle visite d'istruzione degli alunni delle nostre scuole, e ringrazia le varie Ditte industriali per le cordiali accoglienze loro fatte, fu per una svista omessa la firma in calce al comunicato stesso, dell'assessore incaricato della P. I. avv. G. Franceschinis.

Ripariamo oggi a tale involontaria dimenticanza.

Caccia.

La Deputazione provinciale ha pubblicato le seguenti norme che devono regolare la caccia per l'anno venatorio 1902 1903.

La caccia col fucile e l'uccellagione con reti ed altri artifizi è permessa dal 15 agosto a tutto 31 dicembre 1902, eccettuate: la caccia colla spingarda che s'aprirà al 15 ottobre 1902: la caccia col fucile degli uccelli palustri ed acquatici, compresa la beccaccia, che si chiuderà col 15 aprile 1903: la caccia del capriolo e del camoscio che si chiuderà col 3 novembre 1902.

Sono fatte le solite proibizioni per la manomissione e vendita di nidi e covate, e per il commercio di cacciagione ed uccellagione durante l'epoca in cui è vietata la caccia.

Le caccie del lepre, del camoscio e del capriolo è sempre proibita dove il terreno è coperto dalla neve.

LA VITA DELLE NOSTRE ISTITUZIONI.

Circolo Verdi. — Passata la... burrasca, tornato il sereno. I soci sono invitati ad un trattenimento famigliare, questa sera, alle ore 21, col programma seguente:

1. Marcia «A petits pas» — Sudessi — per orchestrina.
2. Duetto nell'opera «La Traviata» — G. Verdi — per orchestrina e piano.
3. Fantasia «Anna Bolena» — G. Donizetti — Terzetto d'archi e pianoforte.
4. Romanza per baritono.
5. Novità — Piano melodico.
6. Mazurka «Tordine» — A. Biasich — per orchestrina.
7. Sinfonia originale — Salemi — per orchestrina e piano.

Siederà al pianoforte il signor A. Tosolini. Il piano melodico sarà presentato dal signor C. Montico. La romanza, cantata dal signor Toso D.r Primo.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione azioni — 20.o elenco.

Somma precedente L. 19.970.—

In Provincia

Cav. Antonio Faelli (Arba) 5 azioni	» 100.—
Banca di Aviano, 1 azione	» 20.—

Il concorso dei Comuni

Latisana, 5 azioni	» 100.—
Cavasso Nuovo, Pasian Schiavonesco, 3 azioni	» 120.—
Arba, 1 azione	» 20.—

Totale L. 20.330.—

Due fallimenti in Provincia.

Il Tribunale di Pordenone dichiarò il fallimento di Angelo Stefanutti (defunto) negoziante in coloniali a Fiume di Pordenone; e ciò ad istanza della di lui vedova, la quale, avendo accettata nell'interesse dei figli minori e col beneficio dell'inventario, l'eredità del marito; vista l'eccedenza passiva, domandava appunto il fallimento.

Curatore, Antonio Locatelli.

Attivo, lire 6507; — passivo, 15470.

— Il Tribunale di Tolmezzo dichiarò il fallimento di Giovanni fu Marco Malattis, negoziante in manifatture e chincaglierie a Moggio Udinese. La dichiarazione fu pronunciata d'ufficio, in seguito all'avere il Tribunale stesso respinto la domanda di moratoria.

Curatore, Giuseppe Faleschini di Moggio.

Ultima èco dell' incidente personale avvenuto al Campo dei giuochi.

Diciamo *ultima*, per noi, perchè non intendiamo dar posto ad altre comunicazioni che ci venissero mandate. Ecco pertanto una lettera del dottor Furlani, la quale risponde a quella dell' avv. Nardini che stampammo jeri:

Udine, 20 giugno 1902.

Pregiatissimo Signore,

Poichè Ella ha voluto di nuovo intervenire, col suo giornale, in una mia questione personale, a termini di legge Le chiedo di pubblicare, in risposta alla lettera del signor Emilio Nardini, quanto segue:

Che il signor Emilio Nardini ripete cosa *non vera*, asserendo d'avermi colpito sul viso o che, avendogli io fatto chiedere, per la grave provocazione, una riparazione per le armi, *egli rifiutò di battersi*;

Che, riservandomi di dire altrove di più, lascio giudicare al pubblico il contegno di un giornalista, il quale invece di ricorrere ai Tribunali, come pretende che altri faccia, ricorre alla violenza materiale e poi della violenza non vuole dar ragione, disprezzando quelle più elementari leggi cavalleresche che sono sempre in onore nel mondo politico e nella stampa italiana;

Che, continuando serenamente il mio ufficio di libero pubblicista, non mi dipartirò dalle forme civili, se non quando per legittimi motivi sarò costretto di usare di altri mezzi.

Mi creda

devotissimo

Dott. Isidoro Furlani.

Movimento commerciale.

Troviamo nell' ultimo numero del bollettino annunzi legali che la adunanza generale della Società in accomandito semplice Barbieri Leskovic e comp. (con stabil. fuori porta Venezia) deliberò di nominare una Commissione con incarico di presentare all' assemblea non più tardi del 31 marzo 1903 con concreto progetto di trasformazione della accomandita in società per azioni con adeguato capitale, con facoltà nei commissari accomandanti di regolare impegnativamente in nome e per conto della società, con ciascuno dei gerenti, i patti con i quali sarà risolta la società in accomandita, e saranno tacitati i loro diritti; e di non ammettere la reintegrazione del capitale.

Fu accordato agli accomandanti con certe clausola, di aumentare la propria quota di capitale, fino a raggiungere la cifra di lire 450000: che se tale cifra non fosse entro un dato termine raggiunta, si riconvocherà l' assemblea per i provvedimenti definitivi.

La gerenza, a partire del 1 maggio 1902, rinuncierà a lire 3000 annue del proprio stipendio, e ciò fino a che le condizioni dell' azienda non sieno migliorate.

Comitati per l' emigrazione.

Il R. Commissariato generale dell' emigrazione, sulla proposta del signor Prefetto di Udine, ha emesso nel 15 andante, il decreto di costituzione dei seguenti altri Comitati per l'emigrazione: Comitati mandamentali: Pordenone, Tarcento, San Vito al Tagliamento; Comitati comunali: Pravisdomini, Teor, San Giovanni di Manzano, Precenico, Corno di Rosazzo, San Pietro al Natisone.

Tentato suicidio.

Alle ore 24 (mezzanotte) di ieri, certo Francesco Colla d' ignoti, abitante in via Viola 40, tentava suicidarsi gettandosi nella roggia. Fu salvato dagli accorsi unitamente agli agenti di P. S. che lo ricondussero in famiglia.

Morsicato dai cani.

Al tocco di stanotte venne medicato all'Ospitale, certo F. P. agente-rappresentante, abitante in via Cortazzis, per contusione alla fronte e due ferite superficiali, una al fianco destro e l' altra al braccio sinistro, riportate da morsi di cani e guaribili in 5 giorni.

Apoplessia cerebrale.

Ieri sera verso le 10, certa Giuseppino Comino fu Francesco della nostra città venne colpita da apoplessia cerebrale. Chiamato, accorse il dott. Rinaldi che consigliò il pronto trasporto dell' inferma all' Ospitale, che fu eseguito mediante vettura.

Venne accolta d' urgenza in gravissimo stato nel pio luogo.

La condanna di un truffatore.

Nel 22 novembre 1901, venne eseguito, a cura specialmente di questo Commissario di P. S. cav. Piazzetta, l' importante arresto di tal Fioravante Senatore Lanzoni, che trovavasi alloggiato all' Albergo d' Italia assieme alla propria amante, sedicente Maria Magnaghi, identificata poi per Iside Turati di Milano.

Il Lanzoni, oltre d' aver commesse molte truffe audaci in varie città del Regno, per cui ben sette mandati di cattura erano stati spiccati dalle Autorità giudiziarie contro di lui, aveva tentato, coll' aiuto della Turati, di commettere una truffa anche nella nostra città di otto mila lire di gioielli, in danno della Ditta Comino e Marangoni aventi negozio in Mercatovecchio

Ora il Tribunale di Novara, con Sentenza 10 corrente, ha condannato il detto Lanzoni ad anni otto e mesi sei di reclusione, a lire 2500 di multa e ad anni due di vigilanza speciale della P. S. dopo scontata la pena.

La Turati si ebbe quattro mesi di reclusione.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

N.o 552.

Comune di Clauzetto

Avviso d' asta.

In esecuzione a delibera consigliare 25 maggio pp. omologata, si rende noto che nel giorno di sabato 28 giugno 1902 ore 10 ant. in quest' Ufficio Municipale, sotto la presidenza del Sindaco o chi per esso, si terrà un pubblico incanto a schede segrete per l' appalto dei lavori di costruzione del nuovo Cimitero di Clauzetto, giusta il progetto tecnico 29 maggio 1898 dell' Ing. Civile sig. Giulio Dr De Rosa sul dato regolatore di L. 11915,21.

Ogni aspirante dovrà presentare a quest' Ufficio entro il termine di cui sopra la propria offerta in bollo da L. 1.20 col deposito di L. 600 — in contanti a garanzia provvisoria dell' asta.

Tutti gli atti relativi all'appalto sono visibili a chiunque presso questa Segreteria comunale nelle ore d' Ufficio.

Clauzetto, li 11 Giugno 1902

Il Sindaco
Brovedani Pietro

Il Segretario
184 *G. Belli*

Corso delle monete.

Austria Cor.	106.30	Germania	124,60
Romania	100 00	Napoleoni	20.25
Ster. inglesi	25.40		

Corriere Giudiziario.

TRIBUNALE DI UDINE.

Il pane quotidiano. — Tempo fa venne arrestato certo Emilio Della Rossa di Angelo, d' anni 22, fornaio, imputato di furto continuato di pane, che si diceva egli cedesse a quel Crivellini Antonio, in cambio di paia di scarpe che quest' ultimo rubava dal negozio Bruni, pel qual furto il Crivellini fu condannato a 11 mesi e 20 giorni di reclusione.

Al dibattimento risultò che il Della Rossa non rubava il pane al proprio padrone Len'sa Ottavio, ma consegnava pane proprio al Crivellini ricevendone in buona fede le scarpe.

Fu perciò assolto.

Il mago di Zugliano. — Ieri doveva discutersi in Tribunale il processo contro il famoso mago di Zugliano che con raggiri aveva sorpreso la buona fede di parecchi contadini procurandosi un illecito guadagno di 20.000 lire.

Per l' assenza dell' on. Caratti rappresentante della P. C. il processo venne rinviato a tempo indeterminato.

TRIBUNALE MILITARE DI VENEZIA.

Il processo del colonnello Tragni. — La causa del colonnello Tragni già comanante il 65. reggimento fanteria, accusato di prevaricazioni e falso, insieme al suo ufficiale pagatore tenente Giavelli, è stata fissata per il giorno 21 del prossimo venturo luglio, al Tribunale di Venzia.

Fra i giudici effettivi, figurerà Lorenzi, comandante la seconda brigata cavalleria (Udine); e fra i supplenti, il maggiore generale Nava della Brigata Acqui (Udine)

Nel mondo militare è vivissimo l'interesse per l' esito di questo processo, che è certo uno dei più clamorosi nella storia dei Tribunali militari.

Condannato per diserzione. — Della Giacoma Antonio, che fino dal 1888 aveva disertato dal suo reggimento 7. Alpini, mentre la compagnia si trovava alle esercitazioni di montagna, rientrato dall' estero in questi ultimi tempi e caduto in mano della giustizia, è condannato per quella diserzione ad un anno di reclusione militare.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

(Rivista settimanale.)

Grani.

Le notizie delle campagne suonano in generale poco favorevoli. Perciò l' andamento dei mercati continua animato in certi articoli, e gli agricoltori si mantengono riservati nelle vendite.

Anche nell' ottava scorsa, tutta la poca merce portata sul mercato, andò esaurita, a buoni prezzi.

Frumento. Nei frumenti la richiesta si mantiene limitata ai bisogni giornalieri, anche per le pretese troppo elevate dei detentori della merce.

Sulla nostra piazza si quotò da lire 24.50 a 25 al quintale.

Granoni. — Sempre sostenuti, specialmente nelle qualità nostrane, essendo ormai le disponibilità ridottissime.

Si quotò da L. 10 50 a 11 per ettolitro il cinquantino da L. 11.75 a 12, il comune fino da L. 12.00 a 12.50 il fino. Anche all'Estero sostegno e miglioramenti nei prezzi.

Segala. Nella segala, le rimanenze si possono dire nulle, ma anche il consumo è limitatissimo mantenendosi i prezzi invariati:

Si quotò da lire 18 50 a 19, il quintale.

Avena. Affari animati con offerte deboli, mancando le merce disponibile.

Sulla nostra piazza si quotò da 22, a 22,50 la puglia, al quintale fuori dazio, primo costo.

Nostrana esaurita. Estera, manca l'offerta.

Mercato bozzoli.

UDINE. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 20 giugno:

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 70.20; parziale oggi pesata chil. 41.50; prezzo giornaliero: minimo 2 90, massimo 3.10, adeguato giornaliero 3 01, adeguato generale a tutt'oggi 3.01.

Doppi: quantità complessiva pesata a tutt' oggi ch. 456,85; parziale oggi pesata ch. 306 65. Prezzo giornaliero: minimo 1.15, massimo 1.90; adeguato giornaliero 1.33; adeguato generale a tutto oggi 1.33.

Scarti: quantità complessiva pesata a tutt' oggi ch. 137 60; parziale oggi pesata ch. 82.—. Prezzo: minimo 1 —, massimo 1.10, adeg. giornaliero 1.08, adeg. generale 1.04.

PORDENONE, 18. — Qualche piccola partita di bozzoli fu venduta, a prezzi che variarono da un minimo di lire 2 50 a un massimo di lire 3.— Non si fanno ancora prezzi per le maggiori partite.

S. VITO AL TAGLIAMENTO, 18 — Quantità complessiva pesata a tutt'oggi chil. 912,600; parziale oggi pesata —.—; prezzo giornaliero, minimo 2 90; massimo 3.10; adeguato giornaliero —.—; prezzo adeguato generale a tutt' oggi, 30 6; *Scarto*: quantità compessiva pesata a tutt' oggi chil. 182 500; parziale oggi pesata —.—; prezzo giornaliero, minimo 1.—; massimo 1.15; prezzo adeguato generale a tutt' oggi 1.13.

—

Oltre queste notizie *ufficiali*, ben poco possiamo dire dei contratti privati: si fanno quasi tutti o a metida o con premio sulla metida, senza ancor definire i prezzi. E la ragione l' abbiamo anche detta: l' incertezza sulla rendita dei bozzoli nuovo raccolto.

Mercato della foglia.

Ancora, relativamente cara. Oggi si pagò a L. 12, 13, 14 e 15 per quintale.

Mercato frutta.

Le ciliegie furono oggi vendute in ragione di L. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 20, 22, 23, 25, 30 e 35 per quintale.

CASTIONS DI STRADA. — Risultato alla pesa pubblica nel giorno 19 giugno:

Quantità complessiva pesata a tutto oggi chil. 2586 450; parz. oggi pesata 520.350. — Prezzi: minimo 3 20, massimo 3.35, adeguato di oggi 3 28. — Adeguato a tutto oggi 3.26.

Notizie telegrafiche.

Gli scioperi in America.

Le minaccie degli anarchici.

New York, 19. Un attentato ha avuto luogo ieri sera sul teatro degli scioperi. Un agente di polizia che aveva l' incarico di sorvegliare le miniere, venne circondato da una banda di scioperanti armati di fucili e revolvers che senza pronunziar parola gli spararono contro numerosi colpi. Il disgraziato, colpito, spirò istantaneamente. Il delitto ha suscitato viva emozione.

—

Patterson, 19. Dopo una riunione a favore dello sciopero, si scagliarono pietre contro le officine. Gli operai furono costretti a cessare il lavoro; si sono scambiati colpi di rivoltella fra i dimostranti e gli agenti di polizia, di cui due sono rimasti feriti mortalmente.

Gli anarchici minacciarono di uccidere un poliziotto per ogni dimostrante che fosse ferito.

Luigi Montico gerente responsabile

Vedi avviso in quarta pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Cucina economica

cedesi, causa trasloco, a prezzi da convenirsi. Rivolgersi al vivandiere 17.° fanteria, Udine.

F. Cogolo callista provetto, Via Grazzano, 73.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — **Piazza Vittorio Emanuele** — UDINE

Grande assortimento

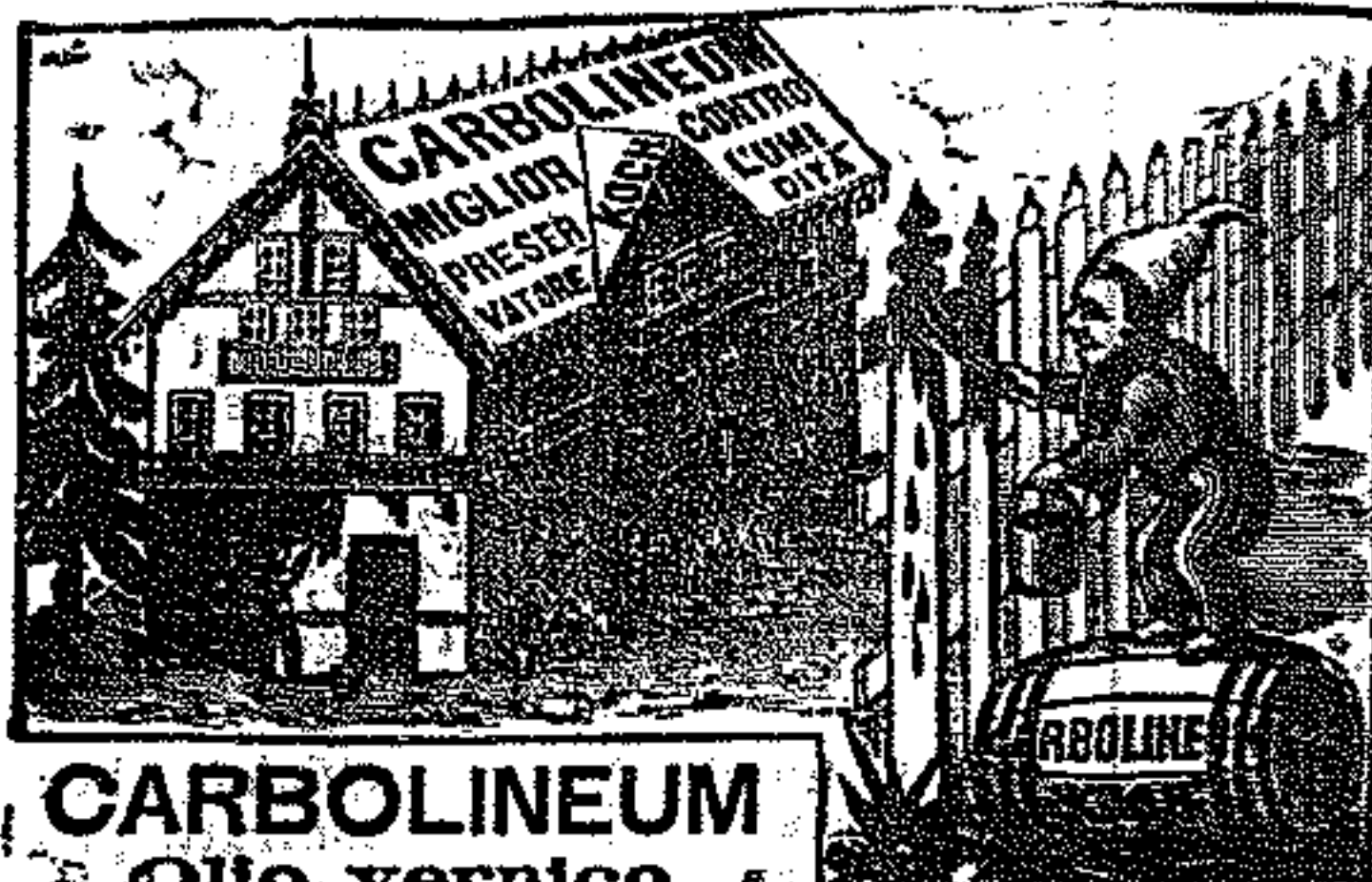
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza **a prezzi da non temere concorrenza**

Assortimento Portafogli - Portamonete

Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma

Si coprono Ombrelle e Ombrellini su montatura vecchia di qualunquestoffa GARANTENDO che non si taglia.

Prezzi convenientissimi

CARBOLINEUM

Olio vernico

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuojo, cotone, funi vegetali e metalliche.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina, conviene pagare il prezzo anticipato.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce — ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene* e *sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle *Novità*, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch, Milano, Casellario 124. VII

Toso D.r Edoardo

Chirurgo Dentista

Via Paolo Sarpi n. 8

UDINE

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

RAPPRESENTANZA SOCIALE

della Navigazione Generale Italiana

Società riunite Florio e Rubattino

Capitale Statutario Lire 66.000000 — Emesso e Versato 33.000000

E DELLA

"LA VELOCE„

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000000

IMBARCO PER PASSEGGERI E MERCI

Linea dell' America del Sud

Viaggi in 18 giorni

Servizio Celere Settimanale fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il 11 Giugno partirà il vapore Postale **«Umbria»**
18 » » **«Venezuela»**
25 » » **«Sirio»**

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni.

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) **fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano**

Linea dell' America del Nord

durata del viaggio 15 giorni

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì.

Il 9 Giugno partirà il piroscafo Espresso «NORD AMERICA»
16 » » » «SICILIA»
23 » » » «LIGURIA»
30 » » » «CITTA DI TORINO»

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell' America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tanariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Il 20 Giugno partirà il vapore «LAS PALMAS»

Stazza lorda 1862, netta 1222, Velocità 11,7 miglia all'ora, Viaggio in 24 giorni comprese le fermate nei porti

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica Fr. 600 - 3a Classe Lire italiane 180

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni *(da Settembre a tutto Marzo)* con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N. B. — Coincidenze per il Mar Rosso, Bombay e Hon Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le line esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie - China ed estremo Oriente e per le due Americhe.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Subagenzia Sociale 94 Via Aquileia* di fronte alla Chiesa del Carmine.

MACCHINE INDUSTRIALI
CAV. G. MARZOCCHI

Via Castiglione N. 12 - **BOLOGNA** - Via Farini N. 24

I migliori Macinelli per Caffè, Spezie e Droghe sono quelli dell'*Enterprise Manufact: e C. di Filadelfia* per solidità di costruzione, eleganza di forma e massima quantità di prodotto.

I primari DROGHIERI del Regno possono attestare delle loro ottime qualità.

Listino dei prezzi con disegni si spedisce a chiunque ne fa richiesta.

DA L. 12.50 A L. 120

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - **VERONA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona; senz'altro aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, e solo aumento di cent. 10 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI — DENTI BIANCHI E SANI

Fusioni d'ogni genere su MODELLO

LUIGI ROSELLI

UDINE - Via Rialto N. 12 - **UDINE** 3

Grande assortimento UTENSILI da CUCINA e da TAVOLA

IN ALLUMINIO

del premiato Stab.to Claudio Zecchini

di Milano

Lamiere tubi filo alluminio *per commissioni*

Compera di rottami **in alluminio**

Corone mortuarie IN ALLUMINIO di splendido effetto **INALTERABILI**

Udine 1902 — Tip. Domenico Del Bianco